

“Gli ultimi fuochi dell’Impero Romano” La saga di Castelli



ROMA - Un’epoca torbida ed inquietante in cui si susseguono avventure, tradimenti e scontri sanguinosi, attraverso gran parte dell’Europa e del Mediterraneo. Un’epoca in cui campeggia l’immagine di una Roma decadente, ma ancora piena di fascino e mistero.

A descriverla è Giulio Castelli, narratore, saggista e giornalista, cultore e studioso di storia medievale e tardoantica, nelle pagine del suo romanzo «Gli ultimi fuochi dell’Impero romano», pubblicato dalla **Newton & Compton**.

Nell’anno del Signore 458 e l’imperatore Maggioriano tenta di restaurare l’impero d’Occidente ormai sull’orlo del collasso.

